

La Voce DEI CALANCHI



Speciale Premio Letterario Carlo Levi

Un'avventura iniziata nel 1988

di Angelo Colangelo



1ª Edizione Premio Letterario Carlo Levi 1988 - Tesi di Laurea alla parigina M.E. Amiot-Boise

L'ormai consolidato *must*, dedicato a Carlo Levi, colora ancora una volta l'autunno albanese con nomi suggestivi del panorama letterario regionale, nazionale ed internazionale. Continua, così, un'affascinante avventura iniziata nel lontano 1988 con il premio destinato alle migliori tesi di laurea su Carlo Levi. A quell'iniziativa, promossa dal Circolo Culturale "Nicola Panevino", presieduto da Don Pierino Dilenge, seguirono alcune edizioni, in cui furono premiate personalità di grande prestigio: Raffaele Nigro per il romanzo *La Baronessa dell'Olivento*; Franco Rosi, l'artefice della trasposizione cinematografica del *Cristo si è fermato a Eboli*; l'imprenditore Pasquale Vena; il pittore siciliano Piero Guccione; l'archeolo-

go Dinu Adamesteanu.

Divenuto definitivamente Premio Letterario dopo l'istituzione, nel 2001, del Parco Letterario **Carlo Levi**, risultarono vincitori numerosi e illustri narratori e saggisti: Alberto Bevilacqua, Giuseppe Pontiggia e Ariel Toaff; poi Clara Sereni e Lorenzo Mondo, seguiti nel 2003 dal critico letterario Walter Pedullà, dal meridionalista Giovanni Russo e da Gianni Riotta. In occasione della decima edizione furono premiati Raffaele Crovi, Gerardo D'Ambrosio e Mario Truffelli. Nel 2006 s'imposero, con Stefano Rodotà, lo

scrittore Giorgio Montefoschi, il lucano Antonio Derosa e, per la migliore tesi di laurea, Dorina Ripullone. Nel 2008 fu la volta di Giuseppe Lupo, dello storico Gianni Oliva e di Vincenzo Cerami, cui seguirono Andrea Di Consoli, Giorgio Otranto e Dacia Maraini. Nel 2010 il riconoscimento andò a Donato Sperduto, a Isabella Bossi Fedrigotti e a Pino Aprile. Nel 2012 si sono im-

posti Carmine Abate con il romanzo *La collina del vento*; Silvana Arbia, il paesologo Franco Arminio, Domenico Notarangelo e, per la sua tesi di laurea sull'opera leviana, Ilenia Fulco. Nell'ultima edizione, infine, il parmigiano Guido Conti per la narrativa, il grande medievista francese André Vauchez, l'antropologo Enzo Vinicio Alliegro e lo scrittore albanese Dritëro Agolli.



1988 1ª Edizione tesi di Laurea su C. Levi Roberto Mongarini di Roma

XVII edizione Premio Letterario Nazionale Carlo Levi



Con l'edizione del 2014 si giunge al fatidico traguardo della XVII edizione. In quest'ultima edizione è stato assegnato un Premio Speciale "Carlo Levi" a **Claudio Martelli**, per la testimonianza storica, narrata nel suo ultimo lavoro *Ricordati di vivere*. In questo volume ha descritto gli anni più difficili della prima repubblica, dalle vicende dei gruppi armati proletari all'attacco serrato che la mafia stava portando agli apparati dello Stato. Le tragiche vicende di Falcone e Borsellino, la dissoluzione del partito socialista e l'avvento della nuova repubblica. Martelli non è scivolato nel nuovo sistema con il gattopardismo che è proprio degli italiani, ma ha osservato

a distanza il mondo che andava mutando, con una tensione sempre autentica e con sguardo impassibile e muto. Ci ha consegnato oggi un'autobiografia che è lo spaccato storico su cinquant'anni del nostro paese, attraverso un'analisi straordinaria che ci aiuta a capire come l'Italia si è andata costruendo dal dopoguerra al berlusconismo, con la passione del politico e dell'uomo che ha partecipato in prima persona ai mutamenti piccoli e grandi di un Paese attraversato da grandi rivoluzioni sociali e culturali.

Per la sezione regionale è stato premiato **Vincenzo Celano** con *L'animale a sei zampe*, un romanzo antropologico in cui l'Infero Paese, che fa da cornice al racconto, rappresenta metaforicamente, nella prima metà del '900, uno dei tanti borghi lucani, dove la vita contadina scorre con grigia monotonia e rari sussulti.

Tutta la narrazione ruota intorno alla famiglia Anatrella, la cui saga vede protagonista Antonio, detto il Capitano, un massaro laborioso e perspicace. Le vicende sue e dei suoi numerosi pa-



1992 - 2ª Edizione - Raffaele Nigro



1997 - 3ª Edizione - Francesco Rosi



1997 - 3ª Edizione Francesco Rosi





1997 - 3ª Edizione - Francesco Rosi con lo scultore-artista Gerardo Cosenza

renti fanno rivivere con vividezza l'antico mondo contadino, alla cui rappresentazione corale concorre una folla non solo di persone, ma anche di animali. Fra questi ultimi spicca Ida, la giumenta del Capitano, che vive in simbiosi con il suo padrone e diventa appunto l'animale a sei zampe.

Ma sullo sfondo di una vita rutinaria, impastata di invidia e solidarietà, rancori e riappacificazioni, perfidia e bontà s'intravedono i più ampi orizzonti degli eventi nazionali, che toccano drammaticamente anche comunità dimenticate ed esistenze anonime: l'emigrazione oltreoceanica, le due guerre mondiali, gli sconvolgimenti sociali del dopoguerra.

Con questo romanzo l'autore, nato nel 1935 a Castelluccio Inferiore, un piccolo paese della provincia di Potenza, conferma le apprezzabili qualità di scrittura già manifestate ne *La beccaccia e il professore*, una raccolta di racconti in cui la caccia è solo il pretesto di una nar-

razione che vede felicemente combinarsi realtà e finzione. Di lui si ricorda anche una silloge poetica, *Senza trucchi di finale*, che colpisce per «l'asprezza espressionistica», con cui si rappresentano l'uomo e la natura.

Per la saggistica nazionale è stata premiata l'opera *Strategie di scrittura nella letteratura italiana*. In ventidue capitoli, che propongono un lungo percorso critico dal XIII secolo ai giorni nostri, *Ettore Catalano* registra e analizza le molte, diverse e profonde trasformazioni della scrittura nella storia letteraria italiana, a partire da Dante, che osò misurarsi nella titanica sfida di esprimere l'ineffabile e, vincendo tale sfida, fondò la lingua e la letteratura nazionali, prima ancora che l'Italia fosse una nazione.

Dopo «aver attraversato la palude della retorica montiana», l'autore dedica pagine molto significative a Massimo D'Azeglio, che considera una personalità complessa e affascinante. Nel romanzo *Ettore Fieramosca* rinviene «una



1999 - 5ª Edizione Piero Guccione Sicilia



1999 5ª Edizione Piero Guccione



2000 - 6ª Edizione



2000 - 6ª Ed-Logo Parco Letterario C.Levi di E.Rocchi- autrice del Logo del Giubileo 2000



2000 - 6ª Edizione Dinu Adamesteanu



2000 - 6ª Edizione - Riconoscimento a G.Marselli

sorta di rivincita della scrittura come memoria epica» e nel saggio *Ultimi casi di Romagna* uno dei primi esempi di scrittura politica risorgimentale, che, per «il coraggio civile e il potere dell'opinione», è degno erede della grande tradizione rinascimentale.

Di grande significato sono poi le analisi di Luigi Pirandello e di Elio Vittorini, mentre gli ultimi capitoli sono dedicati a scrittori contemporanei, come Raffaele Nigro e Costanziano Serricchio, che hanno rappresentato nelle loro opere saghe e miti mediterranei attraverso una scrittura capace di comunicare le struggenti «suggestioni della malinconia di vivere».

Ettore Catalano, nato a Bari nel 1946, già docente all'Università Aldo Moro di Bari, è ordinario di letteratura italiana presso l'Università del Salento.

Si è occupato in vario modo di autori "classici" dell'Ottocento e del Novecento, come testimoniano i titoli di alcune opere

tra le più significative di una lunga e intensa attività critica, fondata su rigorosi criteri metodologici: *Foscolo "Tragico"* del 2000; *La metafora e l'iperbole. Studi su Vittorini* del 2007; *El otro, el mismo* del 2012.

Non ha mai trascurato, comunque, gli autori contemporanei e notevole interesse ha mostrato per la letteratura regionale, dedicando al tema interessanti saggi, come *I cieli dell'avventura*, o curando opere di grande respiro, come *Letteratura del Novecento in Puglia* e *Narrativa del Novecento in Puglia*.

Per la narrativa nazionale si è affermata **Laura Parriani**. La scrittrice, nata a Busto Arsizio nel 1951, vive gli anni dell'infanzia nella vicina Magnago, in un ambiente a quel tempo ancora contadino. A 15 anni compie con la madre un viaggio in Argentina, per cercare il nonno materno Cesare, mai più rientrato dopo essere partito dall'Italia 40 anni



2001 - 7ª Edizione Elio Toaff con Mons.S.Ligorio



2001 - 7ª Edizione G.Pontiggia - A.Toaff - A.Bevilacqua



2001 - 7ª Edizione G.Pontiggia-Ariel Toaff-A.Bevilacqua



2003 - 9ª Edizione G.Riotta - W. Pedullà - G.Russo



2003 - 9ª Ed- Giovanni Russo



2003 - 9ª Edizione Gianni Riotta



2005 - 10ª Edizione Raffaele Covi -G.D'Ambrosio - M.Trufelli



2005 - 10ª Edizione Gerardo D'Ambrosio



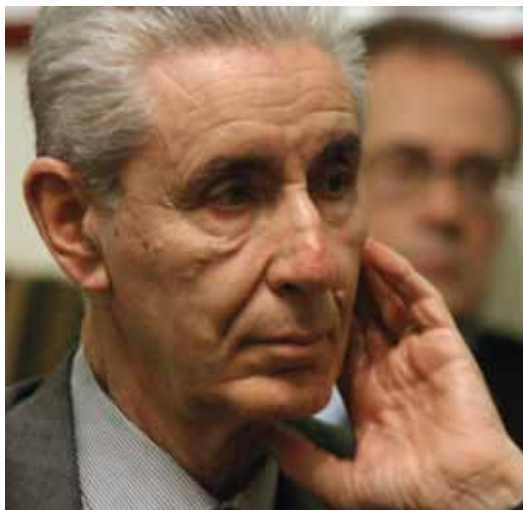
2005 - 10ª Edizione Mario Trufelli



2005 - 10ª Edizione R.Covi



2006 - 11ª Edizione G.Montefoschi - S.Rodotà - A.De Rosa



2006 - 11ª Edizione S. Rodotà



2006 - 11ª Edizione Giorgio Montefoschi



2009-13ª Edizione Dacia Maraini

prima per motivi politici. Tale evento la segna sul piano umano e ispira pagine importanti della sua opera letteraria.

Conseguita la laurea in filosofia a Milano, la Pariani inizia a lavorare nel campo della pittura e del fumetto e nel tempo collabora a importanti giornali come *La Stampa*, *Avvenire*, *Corriere della sera*, *Sole 24 Ore*.

Dopo l'esordio nella narrativa nel 1993 con la raccolta di racconti *Di corno o d'oro*, pubblica molte opere, che le valgono importanti riconoscimenti.

Oltre a *Nostra signora degli scorpioni*, ancora fresco di stampa, a *La perfezione degli elastici (e del cinema)*, a *La signora dei porci*, piace ricordare *Milano è una selva oscura*. E' una coinvolgente esplorazione della città attraverso gli occhi del protagonista Dante, un anziano e colto barbone. Questa guida eccezionale, la cui esistenza si conclude nel giorno della strage di piazza Fontana, ci accompagna nei meandri dei bassifondi sociali,

mentre la città è percorsa dai fremiti inquietanti della contestazione giovanile, degli scioperi e della lotta armata.

La valle delle donne lupo, invece, è un avvincente romanzo antropologico. L'anziana protagonista Fenisia, ricordando la sua vita, racconta all'autrice «in un purpurri di dialetto e italiano», impregnato di sapidi motti e proverbi, le dolenti storie e le suggestive credenze, di cui rigurgita un paesino perso fra i monti dell'alto Piemonte. Sono storie tanto più preziose in un tempo in cui la sopravvivenza della memoria è minacciata dall'illusione della modernità.

L'opera, con cui la Pariani si è aggiudicato il Premio Levi 2014, è *Il piatto dell'angelo*. Il titolo allude a una tradizione secondo cui nei giorni di festa si aggiungeva un posto a tavola per una persona lontana che, ospite atteso invano per lungo tempo, sarebbe potuto giungere in qualsiasi momento.

Come il nonno Cesare, dalla cui storia pren-



2008 - 12ª Edizione Giuseppe Lupo



2009- 13ª Edizione Dacia Maraini -G.Otranto-A.Di Consoli-Emilio Salierno



2009- 13ª Edizione



2009 - 13ª Edizione Dacia Maraini - G.Otranto - A.Consoli - Emilio Salierno



2009 - 13ª Edizione Dacia Maraini - G.Otranto - A.Consoli - Emilio Salierno



2010 - 14ª Edizione



2010 - 14ª Edizione Pino Aprile



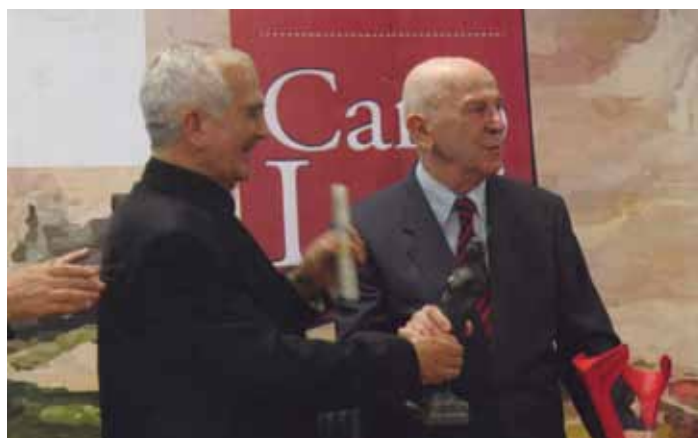
2010 - 14ª Ed. I.Bossi Fedrigotti



2010 - 14ª Edizione Donato Sperduto



2010 - 14ª Edizione Riconoscimento a Franco Mattatelli



2012 - 15ª Edizione Domenico Notarangelo

de l'abbrivio una intensa narrazione. Questa si estende per tredici capitoli, segnati dal refrain, "Ieri è oggi", chiave di lettura del drammatico fenomeno dell'emigrazione, che è sempre, oggi come ieri, sradicamento, lacerazione, violenza. Lo testimonia una serie innumerevole di storie strazianti: fughe di uomini e donne, dettate da mille ragioni, prima fra tutte una miseria disperante, accompagnate da sogni, destinati a svanire presto, e da dolori, destinati a durare per sempre.

Per la sezione riservata agli autori stranieri, dopo Dritëro Agolli un altro nome di grande prestigio internazionale: **Tahar Ben Jelloun**.

E' nato nel 1947 a Fès, città santa adagiata in una fertile vallata del Marocco settentrionale e famosa per la sua medina, la parte storica della città araba, oltre che per essere sede della più antica Università del mondo.

Dopo gli studi di filosofia all'università di Rabat, si trasferisce in Francia e nel 1975 consegue alla Sorbonne di Parigi il dottorato con una tesi di psichiatria sociale sulle condizioni di vita e di lavoro degli immigrati nordafricani in Francia.

Si afferma, da allora, come uno degli intellettuali e scrittori più autorevoli con una serie sterminata di saggi, romanzi e poesie, scritti in lingua francese e tradotti in tutto il



2012 - 15ª Edizione (da sin.in alto) Franco Arminio, Silvana Arbia, Carmine Abate, Ilania Fulco, Antonio Scardaccione, Nicola D'Imperio



2012 - 15ª Edizione In prima fila Carmine Abate, Domenico Notarangelo, Nicola D'Imperio



2013 - 16ª Edizione André Vauchez



2013 - 16ª Edizione - Enzo Vinicio Alliegro



2013 - 16ª Ed. Dritero Agolli, Guido Conti, E.Vinicio Alliegro, André Vauchez



2013 - 16ª Ed. Il sindaco Luigi De Lorenzo consegna il Premio alla figlia di Dritero Agolli



2013 - 16ª Edizione André Vauchez



2013 - 16ª Edizione Dritero Agolli



2013 - 16ª Edizione - Guido Conti



2013 - 16ª Edizione Gruppo Folk albanese



2013 - 16ª Edizione Raffaele Nigro intervista André Vauchez



mondo. Basti ricordare *L'estrema solitudine*; *Notte fatale*; *Dove lo Stato non c'è*, una raccolta di racconti ambientati nel Sud dell'Italia; *Il razzismo spiegato a mia figlia*, un testo breve ma di grande valenza pedagogica, che è valso all'autore un significativo riconoscimento dell'ONU.

Ben Jelloun, collaboratore in Francia del prestigioso *Le monde* e in Italia de *la Repubblica* e *l'Espresso*, recentemente si è fatto apprezzare anche come pittore, tenendo una prima mostra al Museo San Salvatore in Lauro a Roma e realizzando tre affreschi per il Museo di Lipari.

Emblematiche della sua intera produzione letteraria sono, oltre le opere già citate, i romanzi *La réclusion solitaire*, in italiano *Le pareti della solitudine*, del 1976, *L'enfant de sable*, *Creatura di sabbia*, del 1985 e *Partir, Partire* del 2007.

Nel primo, un romanzo animato da una forte tensione civile e da rara potenza espressiva, Ben Jelloun tratta il tema dell'im-

migrazione. Immedesimandosi nel protagonista Momo e condividendone le tristi condizioni di lavoratore e di malato, egli mostra come il mondo sia attraversato da una drammatica crisi globale, non generata dall'opposizione fra Nord e Sud, ma fra ricchi e poveri. E assegna alla letteratura non una funzione salvifica, ma l'irrinunciabile compito di «far riflettere e di dimostrare l'assoluta ignominia del razzismo».

Creatura di sabbia, invece, racconta la storia di Mohamed Ahmed. E' una bambina, nata dopo sette sorelle, che il padre, un ricco vasaio, destina ad essere comunque "maschio", per impedire il saccheggio del patrimonio accumulato. Questa identità, costruita e obbligata, produce effetti paradossali, turbamenti e violenze. Il libro, che è anche una vigorosa denuncia contro la condizione di subalternità delle donne, è caratterizzato da una narrazione polifonica ed onirica, sospesa fra invenzione, tradizione e memoria in una incantata atmosfera di fiaba orientale.

Partire, infine, è uno stupendo affresco realizzato con una scrittura densa e poetica. Tema dominante è il forte malessere dei giovani, impazienti di fuggire dall'Inferno del Marocco, maledetto dal cielo e violentato dagli uomini, per rincorrere i sogni nel chimerico eldorado d'Europa.

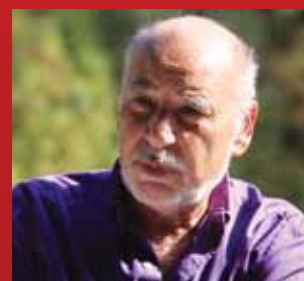
Il Premio Letterario Carlo Levi, dunque, continua ad essere un evento di assoluto rilievo nella vita culturale albanese e testimonia che la cultura può diventare parte integrante dello sviluppo socio-economico del territorio. Lo provano altre notevoli iniziative, ormai consolidate, come la *Estemporanea Interregionale di Pittura*, giunta alla XXIX edizione, che ha visto protagonisti, in circa trent'anni, migliaia di giovani studenti delle scuole d'arte meridionali.

A tale scopo è risultata decisiva una sempre più efficiente gestione delle strutture esistenti: il **Museo della civiltà contadina**, che custodisce attrezzi di lavoro e oggetti domestici usati da quella società contadina che il *Cristo si è fermato a Eboli* ha contribuito a far conoscere ed apprezzare; ma anche l'accogliente **Auditorium**, che allunga lo sguardo su uno stupefacente paesaggio di calanchi e uliveti e ospita molte e varie manifestazioni culturali ed artistiche; la **Pinacoteca**, allestita nello storico palazzo De Franchi, opportunamente restaurato, in cui sono esposti originali materiali di lavoro e alcuni preziosissimi dipinti leviani; la **casa di confino**, dove, grazie all'uso di moderne tecnologie, i visitatori s'immergono nell'atmosfera, che avvolse Carlo Levi durante il suo soggiorno obbligato, e vivono ineffabili emozioni, osservando dal terrazzo il piccolo cimitero, ove è sepolto il grande ar-

I vincitori della XVII edizione 2014



Laura Pariani



Tahar Ben Jelloun



Vincenzo Celano



Claudio Martelli

tista, che con la sua straordinaria opera letteraria e pittorica immortalò Aliano, rendendola famosa nel mondo.

Versi persi o ritrovati?

Angela Potenza

È uscito nello scorso agosto il volume *"Versi persi"* di Angelo Colangelo, pubblicato da Alianoparcolevi e contenente 54 poesie scritte fra il 2004 e il 2013. Prefata da Giovanni Caserta e con illustrazioni dell'artista Nicola Iosca, la silloge rivela come la scrittura di Angelo Colangelo sia elegantemente versatile in un ambito, quello poetico, in cui non è difficile rimanere imbrigliati in una rete inestricabile di immagini o, al contrario, rischiare di scivolare tra parole usate.

Nel titolo, l'accezione che l'autore attribuisce all'aggettivo "persi", scelto certo

non solo per l'immediata rima, apre alla pluralità di un sentire declinato nelle diverse esperienze di vita di ognuno. Sono "versi persi" forse perché vaghi, aleggianti, nel passato come nel presente, ma sono anche "versi ritrovati", nella memoria e nell'anima. L'anima si fa finestra sul mondo, nuovo e antico, sempre uguale nella malinconia, nella triste vivacità di un ricordo, nelle speranze amare di ieri e di oggi.

È un ritrovare affettuose memorie, quasi olfattive, in versi che ritraggono luoghi e presenze così vive se pure svanite, "cucendo / ricordi / col filo / logoro / della

nostalgia" (Crepuscolo). Si snodano pensieri, lungo il filo dei versi, che solo l'incanto della poesia riesce a tramutare in emozioni. Le parole si accostano, sapientemente ricercate, per costruire la voce dell'anima: la cura dei poeti per quelle che l'analisi testuale chiama "figure retoriche".

E le "figure" in queste strofe non si sono "perse": in evidenza è la rima che, insieme all'anastrofe, vela le liriche di tradizione; poi, assonanze, consonanze, chiasmi, ossimori, anafore vestono le parole di un valore coralmamente

intimo, capace di creare un'osmosi di sentimenti tra lettura e scrittura.

"[...] e le cose dette, / le cose non dette, / han tenute unite / le nostre vite, / il nostro passato / il nostro avvenire (Fraternità).



Ricordo di Luigi Scelzi



Scrivere di Gigino non è cosa semplice... basta aprire leggermente la mente al suo ricordo che gli occhi iniziano a perdere il controllo e cedono alle lacrime... è una nostalgia dilagante che non conosce mediazioni: arriva continuamente a scuotere i pensieri e penetra nel profondo, a rimarcare l'assenza, il vuoto. Eh sì, il vuoto.

Andandosene via, Gigino ha creato in ciascuno dei nostri animi dei piccoli mulinelli... Ci finiamo dentro vorticosamente ogni volta che siamo assaliti dai ricordi... un ricordo trascina l'alto... e poi, a tempesta placata, il ciclone si dirada, ma quella sensazione di mancanza... quella rimane.

Ci si impone, in effetti, di ricordarlo col sorriso... "lui non vorrebbe mai vederci tristi" è quello che continu-

iamo a ripeterci, si prova a ricordarlo con serenità, come se fosse un amico partito per un posto lontano, e in superficie tutto scorre regolarmente: i nostri lavori, le nostre abitudini, hobby, uscite, impegni... ma qualcosa è cambiato per sempre in tutte le vite che sono state attraversate da Gigino.

Perché la sua presenza era così fortemente vigorosa che non si può, oggi, non avvertire un forte senso di abbandono.

Era l'amico presente, altruista, leale, propositivo, onesto, e poi era anche l'amico testardo, ostinato, franco, partecipe, appassionato...e, per tutto questo, prezioso; era un amico vero, senza orpelli e infioresciture, era proprio come si mostrava e non c'erano filtri.

Gigino ci ha insegnato l'essenza vera dell'amicizia: di darsi senza riserve in nome di un valore e di difenderlo ad ogni costo.

Il principio più vero che ci ha trasmesso è quello di non lesinare nei valori.

Lo abbiamo visto credere ed amare con ardore e trasporto tutto ciò che meritava credo e amore: la famiglia, l'amicizia, i sentimenti, il lavoro, le proprie origini, le proprie idee.

E in tutto questo lo abbiamo visto credere e amare con fermezza e caparbia.

Si è sempre esposto in maniera totale in tutto ciò per cui ha speso i suoi giorni; non ci sono state mezze misure, mezzi termini e mezzi tempi, non c'erano i forse, né i poi si vedrà.

Tutto era concreto, immediato, fattibile. Tutto era presente. Anche il futuro. "Venite, poi andiamo, facciamo, rimaniamo, si può fare...che ci vuole"...

I suoi pensieri erano sempre al plurale. Programmava usando sempre il "noi". E dentro quel "noi" era custodita una generosità contagiosa.

Era un "noi" coinvolgente, un divenire. Era un "noi" autentico, sentito col cuore.

E poi c'era il solito "mi raccomando"... di chiusura. A fine telefonata, o dopo un abbraccio.

Era il suo modo per proteggerci da lontano, anche per quei giorni in cui non avremmo potuto vederlo.

Ora quei giorni sono arrivati...E sono arrivati nel modo più irreversibile.

Ora, però, lui può vederci ogni volta che vuole...Ma a noi non è vero che non resta nulla.

L'amore per un amico vero non se ne va. Resta. E noi possiamo continuare a sentirlo.

Ciao Gigi
con infinito affetto Clemente e Rosita



25 maggio 2014 Cresima ad Alianello

I Cresimati Nicola Ettore, Colaiacono Giovanni e Gerardo di Alianello N., e Rosa Delorenzo di Aliano, posano con il Vescovo S.E. Mons. Vincenzo Orofino ed il Parroco Don Pierino



Il Festival “La Luna e i Calanchi”

La seconda edizione del Festival “La Luna e i Calanchi” si è svolta dal 21 al 24 agosto, con grande afflusso di gente, arrivata ad Aliano dalle regioni limitrofe. Per quattro giorni il paese del “Cristo...”, simbolo della civiltà contadina, ha fatto rivivere forti emozioni, tra concerti, letture, presentazioni di libri, mostre, laboratori, teatro, a contatto con vari artisti lucani, tra cui Rocco Papaleo, Ulderico Pesce, Antonio Infantino, Caterina Pontrandolfo. La seconda edizione del Festival è stata dedicata al compianto giovane compaesano Luigi Scelzi.

A circa due mesi di distanza dal Festival “La Luna e i





e il “Festival della Filosofia”

calanchi”, Aliano ha ospitato un'altra interessante manifestazione culturale: “Il Festival della Filosofia”.

Per due giorni, 14 e 15 ottobre, il piccolo centro della collina materana è stato invaso da 800 giovani studenti liceali, provenienti da varie parti d'Italia. L'evento è stato organizzato dall'Associazione “Festival della Filosofia in Magna Grecia”. Secondo turni ben organizzati, i giovani hanno animato il centro storico ed i calanchi, dove alcuni artisti hanno recitato brani di commedie dei filosofi della Magna Grecia; nell'auditorium comunale hanno assistito alle lezioni di filosofia di vari docenti, tra cui il compaesano Antonio Infantino. Nel pomeriggio, i partecipanti si sono trasferiti nel complesso monumentale di Orsoleo (Sant'Arcangelo), per i laboratori culturali.





2015: tre anniversari su Carlo Levi

Nel 2015, Aliano è chiamato a celebrare ben tre anniversari che interessano non solo la vita del piccolo centro lucano, ma anche quella nazionale.

1° anniversario: 80 anni dal confino di Carlo Levi: iniziato a Grassano (per un mese e mezzo) il 3 agosto 1935 fino al 17 settembre 1935, proseguito ad Aliano (per otto mesi e mezzo) dal 18 settembre 1935 al 26 maggio 1936.

2° anniversario: 70 anni dalla pubblicazione del *"Cristo si è fermato a Eboli"* della casa editrice Einaudi, nel 1945. Il libro fu tradotto, in breve tempo, in 37 lingue; recentemente è stato tradotto anche in dialetto alianese

dal prof. Francesco Paolo Mattatelli.



3° anniversario: 40 anni dalla morte di Nicola Panevino, avvenuta a Roma il 4 gennaio 1975, all'età di 73 anni. Nato il 13 luglio 1910 a Carbone (Pz), da padre alianese, magistrato al tribunale di Savona dal 1942, fu fucilato a

Cravasco di Campomone (Genova) il 23 marzo 1945. Finita la guerra, ad Aliano, paese natale del padre del giudice, fu apposta una lapide nella cappella di famiglia, dettata da Benedetto Croce: *"In questa casa nacque/ Nicola Panevino/che/dalla tomba di Cravasco/ove cadde fucilato dai tedeschi/si eleva immortale/nella luce della storia d'Italia/e attesta/che su ogni forma di oppressione/trionfano eternamente / giustizia e libertà"*.



Medaglia d'argento al valor militare alla memoria. Nel 1975, ad Aliano, per iniziativa del parroco don Pierino Dilenge, gli fu intitolato un circolo culturale, tuttora attivo, ideatore delle varie iniziative culturali alianesi consolidate negli anni.





Nozze D'Oro

La felicità nel matrimonio non è qualcosa che semplicemente accade un buon matrimonio deve essere creato. In un matrimonio le piccole cose sono le più grandi ... e non si è mai troppo vecchi per tenersi mano nella mano. È ricordarsi di dire "ti amo" almeno una volta al giorno. Non è mai andare a dormire arrabbiati. È mai darsi per scontati l'un l'altra; perché le attenzioni non finiscano con la luna di miele, ma continuino giorno dopo giorno, negli anni. È avere in comune valori e obiettivi. È stare in piedi insieme di fronte al mondo. È formare un cerchio d'amore che accoglie in tutta la famiglia. È fare le cose l'uno per l'altro, non per dovere o sacrificio, ma con spirito di gioia autentica. È apprezzare con le parole, dire grazie con modi premurosi. Non è alla ricerca della perfezione nell'altro. È coltivare la flessibilità, la pazienza, la comprensione e l'ironia. È avere la capacità di perdonare e dimenticare e creare un ambiente in cui ciascuno può crescere. È trovare spazio per le cose dello spirito e della ricerca comune del bene e del bello. È stabilire un rapporto dove l'indipendenza, la dipendenza, e l'obbligo sono alla pari. Non è solo sposare la persona giusta, è essere la persona giusta. È scoprire ciò che il matrimonio può essere, nel meglio.

Lardino Teresa



Giulia Pinto e Giuseppe Pisani con il Parroco Don Pierino e familiari hanno festeggiato le Nozze d'Oro



Lettera ai nostri genitori

di Enzo Palazzo

Forse ora che i genitori non ci sono più si è portati a parlarne con maggiore frequenza ed intensità. L'assenza di una persona cara crea quel vuoto che è impossibile colmare, soprattutto quando la perdita è recente.

È trascorso poco tempo dalla scomparsa di mamma, mentre quella di papà è avvenuta dodici anni fa. Il pianto ed il dolore stanno lasciando il posto alla rassegnazione ed ai ricordi delle cose fatte e vissute insieme. In quei ricordi ci sono le immagini di una vita, come in un film senza fine, fino a quando l'amara realtà non ti presenta il conto ineluttabile.

Sembra appena ieri quando mi svegliavano alle quattro del mattino, perché dovevo partire per il collegio insieme ai miei fratelli. Ci accompagnavano commossi a prendere il pullman. Il freddo dell'inverno non frenava il calore di quell'abbraccio. Mamma aveva preparato le valige, piene di panni, dove in ognuno aveva cucito la matricola. Questo rito si ripetè per molti anni, fino al completamento degli studi. Per loro eravamo semplicemente "i uagliuni", da accarezzare, da proteggere e soprattutto da consigliare. Mi mancano quelle giornate in cui durante le vacanze si stava a tavola tutti insieme per ore. Papà ci raccontava la sua avventura nella guerra in Russia. In quelle parole, cariche di passione e di vita, era come se assistessi ad una scena del film "i girasoli" con Mastroianni. Non volevo che finisse mai. L'amore per la campagna ce l'ha trasmesso mamma quando ci voleva insieme a raccogliere le olive o la frutta. Per motivi di studio o lavoro siamo cresciuti fuori dal paese, ma i periodi che ci hanno segnato sono quelli trascorsi con loro. Ci univano i contatti telefonici, la cui interruzione spesso generava in loro apprensione. Queste e tante altre cose hanno segnato la loro vita, interamente dedicata a noi figli.

Grazie papà, grazie mamma.

Gli amici che non sono più tra noi



4 agosto (Aliano)
Giuseppe Cassino
cgt. Maria Caldararo
n.06.09.1923 (foto)



18 agosto (Senise)
Vincenzo Spagnuolo
cgt. Corizzo Concetta

22 agosto (Aliano)
Lucia Rubilotta
ved. Antonio Colangelo
n.07.04.1924

09 settembre (Aliano)
Angela Satriano
ved. Giuseppe Racioppi
n.11.12.1930



01 ottobre (Aliano) **Bruno Giuseppe Garambone**
cgt. Giuseppina Fortunato
n. 22.06.1939



19 ottobre (Aliano)
Salvatore Scelzi
ved. Luigia Montesano
n. 24.12.1928



27 ottobre (Aliano)
Luigia Del Giudice
ved. Fedele Palazzo
n.06.12.1934



Antonio Carbone
(Genova)

CONTRIBUTI AL GIORNALE

Cersosimo Giuseppe(Germania)	€ 20.00
Fam.Luigi De Luca(Milano)	€ 30.00
Fam.Pisani Francesco/Carbone Maddalena(Aliano)	€ 10.00
Fam.Felice Sabbatino/La Riccia M.Giovanna(S. Anastasia-Na)	€ 50.00
Donnazita Rosa- ved.D'Angelo Mario(Bologna)	€ 10.00
Fam.Martelli Francesco(Bahia Blanca-Argentina)	€ 50.00
Rubilotta Giulia(Taranto)	€ 10.00
Fam.Antonietta Di Sabato/Colaiacono Luigi(Aliano)	€ 15.00
Fam.Gianmaria Scapin (Milano)	€ 30.00
Doronzio Antonio(Potenza)	€ 30.00
Verzica Vincenzo(Potenza)	€ 15.00
Lucia Cudemo-ved.Luigi Caldararo(Aliano)	€ 10.00
N.N.	€ 20.00
Calvello Teresa(Bari)	€ 10.00
De Querquis Teresa (Zola Pedrosa-Bo)	€ 30.00
Ing.Vincenzo Curto(Policoro-Mt)	€ 20.00
Famiglia Fortunato(Roma)	€ 15.00
Lia Stasi(Bernalda)	€ 10.00
Fan.Colaiacono Francesco/Raffaella Di Giglio(Aliano)	€ 20.00
Rosa Caldararo-ved.ins.G.Salvatore(Aliano)	€ 10.00



20 ottobre:
i giovani coniugi
Antonio Caldararo e Antonella Continanza
sono stati allietati dalla nascita del
secondogenito **Luigi**.

*Questa è la terza nascita ad Aliano
nei primi dieci mesi del 2014.*





dal Comune di Aliano

Movimento Demografico

MOVIMENTO DEMOGRAFICO COMUNE DI ALIANO				
Terzo Trimestre 2014				
Ottobre				
	M	F	TOTALE	DIFFERENZA
Pop.res. al 30/06/2014	502	537	1.039	
Nati:	-	2	2	
Morti in altro Comune	3	2	5	
Iscritti da altri Comuni	3	-	3	
Iscritti all'estero	1	-	1	
Cancellati per altri Comuni	-	2	2	
Famiglie anagrafiche			503	
Pop. residente a fine mese	503	531	1.034	- 23

POPOLAZIONE SCOLASTICA			
SCUOLA	a.s. 2013-14	2014-2015	differenza
Scuola materna	17	12	-5
Scuola elementare	35	35	=
Scuola media inferiore	23	19	- 4
Scuola media superiore	31	33	+ 2
Universitari	26	28	+ 2
Diplomati	6	=	+ 6
Laureati	3	=	+ 3

I Laureati



29 ottobre: presso l'Università degli Studi di Pisa **Lorenzo Arrico**, di Giovanni e Maddalena Villone, ha conseguito la Laurea triennale in Chimica con 110 e lode.

3 novembre: presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma **Giuseppe Serra**, Antonio e di Domenica Marzano, ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Aerospaziale.

DISOCCUPAZIONE AL 30/09/2014

COMUNI DELLA COLLINA MATERANA

FASCE D'ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
15-18	11	3	14
19-24	151	164	315
25-30	225	207	432
31-40	315	381	696
41-50	248	325	573
51 e oltre	356	342	698
TOTALE	1306	1422	2728

COMUNE DI ALIANO

FASCE D'ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
15-18	3	0	3
19-24	16	11	27
25-30	27	20	47
31-40	28	25	53
41-50	34	27	61
51 e oltre	40	27	67
TOTALE	148	110	258

La Voce dei Calanchi

Anno XXXVIII 2014

n. 121

Redazione

e amministrazione:

Via Stella, 65 Aliano (Mt)

Tel. 0835.568074

Direttore:

Pietro Dilenge

dilengepietro@gmail.com

Direttore responsabile

Emilio Salierno

Grafica, impaginazione, stampa:

Azienda Poligrafica

TecnoStampa snc

Villa d'Agri (Pz)



ABBONAMENTI

Costo copia € 2,00

Abb. ordinario annuo € 10,00

Abb. sostenitore € 20,00

Abb. benemerito € 50,00

Per ricevere ogni domenica il **Supplemento domenicale** comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica a dilengepietro@gmail.com

Reg. Trib. Matera 117 del 20/12/90 Sped. Abb. Post art. 2 comma 20/c L. 662/90 del 23/12/96 - Filiale di Matera / Potenza C.P.O.

www.aliano.it - www.parcolevi.it - www.lunaecalanchi.it



RIMPASTO CONSIGLIO COMUNALE

Al rimpasto della Giunta comunale ha fatto seguito quello del Consiglio comunale.

In seguito ad accordi pre elettorali si sono dimessi i due consiglieri di maggioranza Maddalena Villone e Gino Scattoni; gli stessi hanno però conservato la delega di assessori esterni. Come consiglieri sono subentrati Giulia Pepe e Donata Latronico.

TAR: RESPINTO IL RICORSO DEL COMUNE

Il Tar ha respinto il ricorso presentato dal Comune di Aliano avverso l'insediamento della centrale a biomasse in località Acinello, in agro di Stigliano. Le motivazioni addotte sono varie, tra cui quella di non aver presentato il ricorso entro i termini previsti dalla legge. La questione si trascina purtroppo da oltre 15 anni.

GRADUATORIA CASE POPOLARI

La commissione comunale ha completato l'esame delle richieste per l'assegnazione delle case popolari. Pertanto è stata stilata la relativa graduatoria che sarà pubblicata sul sito del Comune di Aliano. Le case da assegnare sono le seguenti: 1 di proprietà dell'Ater; 10 di proprietà comunale e di queste 2 saranno assegnate a nuove famiglie, ragazze madri, persone divorziate, per stato di vedovanza, anziani; 1 alloggio riservato ai disabili.

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglio del 30 settembre: argomenti all'ordine del giorno: addizionale comunale; imposta comunale propria; tassa per i rifiuti (Tari): piano tariffe; piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari; elenco annuale e programma triennale opere pubbliche 2014-2016; bilancio di previsione 2014 e 2014-2016; manufatto realizzato abusivamente; costi di costruzione ed oneri di urbanizzazione; regolamento piano insediamenti produttivi.

FONDI ALLUVIONE

Con ordinanza ministeriale, la Protezione civile ha assegnato al Comune di Aliano circa

€ 500.000,00 per gli interventi urgenti realizzati in seguito alle alluvioni verificatesi dal 1° al 3 dicembre 2013. La somma è stata ripartita per i seguenti lavori: € 177.538,30 per spese connesse alle emergenze ed ai già realizzati; € 322.000,00 per lavori da realizzare (comprensivi di Iva ed oneri aggiuntivi nelle seguenti località: strada comunale Acqua La Cersa (Pantoni)-strada comunale Masseria Soldano (Pantano)-Strada comunale le Serre – eliminazioni infiltrazioni acqua P.zza Garibaldi, Via Plebiscito e Fossa del bersagliere; strade comunali: tratturo Regio-Ortolano-Profiti di Alianello-Agresta S. Giovanni – SS.598-Leo-Via Stella-Piano d'Amore-S. Leuce.



vita alianese



ANTONIO COLAIACOVO consigliere provinciale

L'ex-sindaco di Aliano, Antonio Colaiacovo, è stato eletto con largo suffragio consigliere alla Provincia di Matera, secondo la riforma renziana. Presentatosi nella lista Pd, è stato il 4^a eletto con i voti ponderati (6882), pari a 42 preferenze. Così Aliano, dopo diversi anni, torna ad avere un suo rappresentante in seno all'assemblea provinciale materana, dopo Salvatore Pepe.

CHE FINE HA FATTO IL RICORSO DEL COMITATO?

Nel 2012, il comitato civico territoriale "No Centrale Acinello!", depositò alla Procura della Repubblica di Matera un ricorso. Con l'iniziativa si invita l'organo giudiziario materano ad esaminare le presunte irregolarità commesse per l'insediamento della centrale a biomasse. Il ricorso era accompagnato da una ricca documentazione rilasciata dai vari enti coinvolti nell'iniziativa, tra cui la Comunità Montana della Collina Materana (commissariata), il Comune di Stigliano per il rilascio della licenza edilizia. A tutt'oggi, per quanto ci è dato sapere, nessuna comunicazione in merito è pervenuta al comitato.



PETROLIO, I SINDACI PROTESTANO

Nella prima metà di ottobre, i sindaci dei comuni della Collina materana si sono riuniti nel Comune di Craco per richiamare l'attenzione dei governi regionale e centrale affinché non consentano di mettere "sotto i piedi" gli enti territoriali lucani, rispetto alla questione petrolio, facendo della nostra solo una terra di conquista, di occupazione "vandalica", senza coinvolgere minimamente gli enti locali, depauperando sempre più la nostra regione, noncuranti dell'ambiente, del paesaggio, della salute, distruggendo ogni risorsa di reale occupazione e di sviluppo ecosostenibile.



IL SUPPLEMENTO DOMENICALE

Mentre il nostro periodico ha compiuto 38 anni di vita editoriale, il Supplemento Domenicale de "La Voce dei Calanchi", nato 21 anni fa, nel 1993, il 17 agosto ha tagliato il traguardo dei 1000 numeri.



Il supplemento, organo di formazione ed informazione, stampato su un foglio A4, piegato in due, viene stampato in 500 copie e distribuito gratuitamente all'entrata delle chiese di Aliano ed Alianello, e nei bar cittadini. Da circa un anno viene inviato, ogni domenica, online, a circa 500 persone, alianesi, amici, emigrati, residenti in Italia ed all'estero (USA, Argentina, Germania, Francia). Nel suo ristretto spazio editoriale, il supplemento parla di tutto: la riflessione sul Vangelo della domenica, la vita parrocchiale con tutte le sue attività, la catechesi settimanale di Papa Francesco, la vita culturale con le sue varie iniziative, la vita amministrativa, avvenimenti cittadini e familiari. Il foglietto accompagna e segue, giorno per giorno, la vita della collettività alianese condividendo gioie, speranze e lotte, per aiutare a vincere ogni sentimento di qualunque disfattismo, cercando di seminare sentimenti di riscatto e di protagonismo autopropulsivo negli adulti e soprattutto nei giovani, che dovranno essere il futuro del domani.

Da queste colonne ringraziamo quanti hanno sostenuto e sosterranno con la loro stima ed anche con il generoso contributo la vita di questa voce settimanale, che entra settimanalmente, in punta di piedi, in diverse centinaia di famiglie.. Chi desidera ricevere il "Supplemento domenicale" della Voce ce lo comunichi, inviando il proprio indirizzo di posta elettronica.

vita alianese

DUE PROFESSORI IN PENSIONE

La scuola media di Aliano ha iniziato il nuovo anno scolastico privo di due validi professori di origine alianese: **Amedeo Sarli** e Tina Fornabaio.

Sarli, coniugato con Teresa Virelli, dopo 28 anni ha lasciato la scuola media. Iniziò la sua carriera scolastica a Valsinni, successivamente ad Accettura; dal 1986 ha insegnato sempre ad Aliano come docente di matematica e di scienze. Da molti ricopriva l'incarico di fiduciario, collaborando con entusiasmo con i vari dirigenti scolastici succedutisi in questi lunghi anni, dando il meglio di se stesso, facendosi apprezzare ed amare dai colleghi, dai dirigenti, dagli alunni e dai rispettivi genitori per le sue qualità professionali ed umane.

Tina Fornabaio, sposata con Rocco Pasciucco (Stigliano), ha lasciato la scuola media di Aliano dopo circa 30 anni di ininterrotto impegno professionale come docente di lettere. Dirigenti, colleghi, alunni con i loro familiari ne conserveranno un vivo ricordo per il suo impegno, specie a favore degli alunni bisognosi di maggiore attenzione pedagogica.



ESTATE ALIANESE

L'estate alianese è iniziata in sordina, grazie all'interessamento della Parrocchia e della Pro-Loco.

Nella prima fase sono stati protagonisti bambini e ragazzi, per diversi giorni, partecipando a varie gare e giochi, che hanno coinvolto familiari e cittadini, offrendo a tutti pomeriggi molto piacevoli. Altre manifestazioni, successivamente, hanno allietato la prima metà di agosto: il torneo stracittadino alla memoria dei giovani Biagio Scelzi, Luigi Soldo e Luigi Scelzi; la sagra della pastorale, organizzata dalla protezione Civile di Aliano; la prima sfilata di abiti da sposa, organizzata da Rosetta Micucci e Teresa Lardino, nella suggestiva cornice dell'anfiteatro dei calanchi; lo spettacolo teatrale con Pino Martullo in "Viaggio sulla luna"; il concerto musicale per pianoforte con il Maestro Enzo De Filpo.

CARLO SELLITTO SBARCA A NAPOLI

La famosa tela " *La Madonna del suffragio*" dell'artista lucano Carlo Sellitto, da Montemurro (1581-1614), sarà esposta alla Mostra "Tanzio da Varallo a Napoli. Amici di Caravaggio nel Vicereame (1602-1615)". L'importante esposizione nelle "Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano-Via Toledo 185 - Napoli, patrocinata da Intesa SanPaolo, sarà aperta al pubblico fino al 15 gennaio 2015.

RICONOSCIMENTO NEGLI USA

Ling. **Antonio Spina**, marito di Regina Pisani di Giuseppe e Luigia Scelzi, nella città statunitense di Huntsville, il 18 settembre, ha ricevuto un importante riconoscimento per il lavoro svolto in un progetto internazionale presso la Nato, unitamente ai colleghi americani e tedeschi.

MOSTRA ITINERANTE DI NICOLA TOCE

L'artista alianese **Nicola Toce**, da tempo, sta esponendo in vari paesi della Basilicata, tra cui Tricarico e Avigliano) una personale dei lavori in carta pesta sulle "maschere cornute". Recentemente è stato invitato dal Comune di Garaguso per un progetto/studio sulla maschera di Aliano. L'artista ha fatto approfonditi studi sull'accostamento dell'arcaica maschera alianese con quella di Girona (Spagna).

DISCARICA DI ALIANELLO:

Il 23 settembre si è riunita, per la seconda volta, la Conferenza di servizio alla Regione Basilicata, convocata dall'Area tecnica del Comune di Aliano. Erano assenti i rappresentanti dell'Ufficio regionale Compatibilità e quello dell'Azienda Sanitaria di Matera.

vita alianese

Il Comune di Aliano, rappresentato dal sindaco Luigi De Lorenzo e dal responsabile dell'Area tecnica Mimma Rinaldi, era assistito dal consulente legale e dal consulente ambientale.

E' stato approvato il piano di caratterizzazione con le dovute prescrizioni da rispettare e verificare per la messa in sicurezza, a cura della Ditta Giuzio.

In Conferenza di servizio si è appresa la notizia della richiesta alla Regione Basilicata della Ditta Giuzio per il rinnovo dell'A.I.A. (Autorizzazione integrata ambientale), scaduta a giugno.

Nonostante i problemi denunciati anche alla Procura della Repubblica, la discarica **"Cugno di Mango"**, che doveva essere chiusa, potrebbe essere riaperta.

Sarebbe proprio il caso di dire che la Regione Basilicata *"predica bene e razzola male!"*: mentre approva i vari parchi (tra cui anche il **Progetto per la valorizzazione del paesaggio dei calanchi**)

continua poi a legittimare la presenza di impianti pericolosi per la salute, l'ambiente e distruttivi di ogni reale possibilità occupazionale ecosostenibile.



